

Trento, 18 marzo 2010

## Ordine del giorno

La decisione di unificare le risorse finanziarie di tutte le strutture della Cgil del Trentino, attuata a metà degli anni Novanta, ha consentito non solo di far fronte al debito previdenziale a suo tempo motivo della decisione, ma anche di effettuare, in un secondo momento, numerosi ed importanti investimenti che altrimenti non sarebbero stati possibili.

L'unificazione delle risorse ha consentito (e consente) altresì la sopravvivenza, tramite la disponibilità di fondi liquidi, di quelle categorie che hanno scarsità di mezzi.

Le disposizioni vincolanti approvate dal Comitato Direttivo della Cgil il 20 novembre 1995, prevedono la possibilità per le categorie di utilizzare risorse non proprie fino ad una certa cifra, fermo restando la garanzia del pagamento delle retribuzioni dei funzionari.

Nel corso degli anni questo limite massimo di scoperto è stato abbondantemente superato in modo continuativo da parte di diverse strutture, senza che ci sia stato alcun intervento correttivo.

E' bene precisare che, in caso di esaurimento delle risorse proprie, la categoria in sofferenza non utilizza crediti o affidamenti bancari, bensì fondi di proprietà delle altre categorie, oltretutto della Confederazione.

### **Fatte queste considerazioni, l'assemblea congressuale impegna gli organismi dirigenti della Cgil del Trentino e in particolare la segreteria confederale**

ad attivarsi per garantire il rispetto del regolamento in caso di utilizzo di risorse non proprie da parte di categorie in sofferenza a partire da quelle che negli ultimi quattro anni abbiano fatto registrare una tendenziale crescita del numero degli iscritti, attivando gli organismi preposti al controllo, ricercando ove possibile soluzioni di rientro condivise, prevedendo anche l'esclusione dal conto corrente consortile di quelle strutture che rifiutassero di adeguarsi.

Primo firmatario

Andrea Grosselli

Non c'è unanimità  
 Al voto

Assenti 29

1) Decisione di  
 voto → a favore  
 Consenso